



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-04-2006 (punto N. 13)

Delibera

N .225

del 03-04-2006

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Alberto Zanobini

Estensore: Monica Ballini

Oggetto:

PSR 2005/2007 - Azioni di coordinamento e sviluppo delle attività di gestione del rischio clinico.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

MARINO ARTUSA

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNIA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

MARCO MONTEMAGNI

ENRICO ROSSI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

SUSANNA CENNI

GIANNI SALVADORI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Azioni di coordinamento e sviluppo

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Piano Sanitario Regionale 2005/2007 approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 16/02/05 prevede al punto 3.4.9.1 le attività di governo clinico mirate alla gestione del Rischio Clinico e la Sicurezza del Paziente;

Considerata la necessità di una corretta ed adeguata valutazione dell'errore in medicina, con l'esigenza di intervenire per prevenire gli eventi avversi più gravi e visibili, nonché l'esigenza di far emergere i mancati incidenti e le azioni insicure che accadono normalmente nella pratica professionale e che possono avere ripercussioni sulla sicurezza del paziente;

Richiamata la Delibera G.R. n. 1179 del 10-11-2003 che istituisce il Centro regionale per la gestione del Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente, quale organismo per il miglioramento della sicurezza del paziente;

Vista la L.R. 40 del 24/02/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" ed in particolare l'art. 43 comma 1 lettera d) che individua il Centro regionale per il Rischio Clinico e la Sicurezza del Paziente quale organismo del governo clinico regionale;

Vista la necessità di realizzare interventi sia di tipo organizzativo che operativo per la prevenzione dell'errore in medicina, sia per ridurre i costi assicurativi sempre crescenti che gravano sul SSR e anche e soprattutto per rinsaldare un rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni sanitarie;

Preso atto della necessità di un coordinamento ed integrazione di tutte le attività inerenti la sicurezza del paziente, il miglioramento della qualità e la performance clinica;

Richiamata la Delibera G.R. n. 1387 del 21-12-2004, avente per oggetto "Linee di indirizzo per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente nelle aziende sanitarie del SSR" con la quale sono state delineate specifiche iniziative di gestione del rischio clinico;

Considerata la necessità di realizzare un coordinamento tra tutte quelle attività e funzioni che sono state definite dalla Delibera G.R. n. 1387 del 21-12-2004 ed anche al fine dello sviluppo del sistema regionale per la sicurezza del paziente;

Considerata la Delibera G.R. n. 114 del 20-02-06 avente per oggetto "Proroga interventi di sostegno per lo svolgimento delle funzioni del CRRCS, con la quale si è ritenuto opportuno continuare a garantire il supporto per la piena operatività del Centro regionale Rischio Clinico;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 550 del 07-06-2004 che istituisce l'osservatorio regionale permanente del contenzioso;

Vista la deliberazione G.R. n. 462/2004 "Direttive regionali per l'esercizio della tutela degli utenti del Servizio Sanitario della Toscana";

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 948 del 20-09-2004 "Copertura assicurativa dei rischi delle aziende Aziende Sanitarie";

Atteso che occorre intervenire sulle condizioni di lavoro e sulla performance degli operatori sanitari, mediante più idonei e moderni strumenti formativi al fine di migliorare il lavoro di team e il rischio di errori conseguenti alla comunicazione interna;

Ritenuto che la gestione del rischio clinico si realizza anche attraverso una corretta comunicazione con il cittadino nell'ambito delle prestazioni sanitarie;

Premesso quindi che tutto ciò rappresenti per le Aziende Sanitarie, ed in particolare per le Direzioni Sanitarie, condizione fondamentale per la messa a punto di un sistema aziendale di gestione del rischio clinico all'interno del SSR, teso a migliorare la sicurezza del paziente, obiettivo basilare del Governo Clinico;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A "Azioni di coordinamento e sviluppo delle attività di gestione del rischio clinico" contenente indicazioni per l'attuazione delle seguenti azioni:
 - Coordinamento ed integrazione delle attività di gestione del rischio clinico e analisi del contenzioso
 - Coordinamento aziendale o inter-aziendale delle attività per il governo clinico della qualità e sicurezza
 - Implementazione del sistema di segnalazione degli eventi avversi
 - Formazione mediante simulazione
 - Formazione sulla comunicazione al cittadino che ha subito un evento avverso

2. di incaricare la Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, di predisporre tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione alle azioni di coordinamento e sviluppo delle attività di gestione del rischio clinico.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, L.R. n. 18/96. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, unitamente all'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
ALBERTO ZANOBINI

Il Direttore Generale
ALDO ANCONA